

Antoine de SaintExupéry

L Principe Cinino

Trasposizione in dialetto perugino a cura di Giorgio Orazi

Con le illustrazioni originali dell'autore



Morlacchi Editore

ISBN: 978-88-6074-123-3

Copyright © 2015 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com. Finito di stampare nel mese di luglio 2015 da Digital Print-Service, Segrate (MI).

a Bianca e Giorgia

Premessa

Ho scoperto *Il Piccolo Principe* da adulto, da “grande” còme direbbe il protagonista del racconto, e l’ho scoperto per caso: stavo cercando un testo facile in tedesco per fare esercizio, quando l’occhio mi è caduto sull’edizione del libro in quella lingua. Ho dato una rapida occhiata e quando mi sono reso conto che era alla mia portata l’ho comprato.

Andando avanti nella traduzione e conseguente attenta lettura, mi sono reso conto della fortuna che avevo avuto nel non averlo letto da piccolo, mi sono reso conto che *Il Piccolo Principe* non è assolutamente un libro per bambini.

Mi sono reso conto che, anche se esposti in modo lieve, gli argomenti trattati sono estremamente profondi e, mi sembra, sempre attuali e mi sento autorizzato a consigliarne a tutti una attenta lettura: fa bene all’anima!

Se poi questa, io credo divertente, trasposizione in dialetto perugino contribuirà in parte alla sua diffusione mi sentirò molto appagato.

Giorgio Orazi

P.S. Ne sono tanto innamorato che ora ne possiedo in varie lingue e dialetti oltre venti edizioni, ora ho anche quella in perugino!

NOTA EDITORIALE

Per la trascrizione grafica del dialetto, ovvero, come ormai molti ritengono, della lingua perugina, ho seguito le indicazioni dell'Accademia del Donca, usate ormai nelle pubblicazioni dei maggiori autori nella lingua del Grifo.

Per semplificare la lettura, tali indicazioni, sanciscono l'eliminazione di tutti gli accenti e di tutti i segni diacritici che non siano indispensabili ad evitare ambiguità.

D'altro canto è stata fatta un'accurata accentazione delle vocali "e" ed "o" tramite l'apposizione dell'accento grave o acuto, in modo da indicare la pronuncia aperta o chiusa di dette vocali.

G.O.

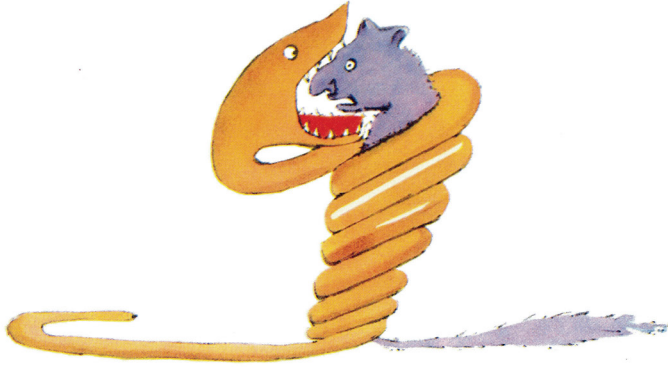
Ta Leone Werth

Chiedo scusa tai fioli d avé fatto la dedica de stó libro ta uno grande. Ma ciò na bona scusa: sta persona grande è l solo amico che ciò al mondo. Ciò anche n antra scusa : sta perzona grande acapisce gni cosa, anche i libbri pei fioli. E ciò anche na terza scusa : sta perzona grande sta n Francia e à fame e sente freddo. Lu à bisogno d(e) qualcuno che l consola. Si tutte ste scuse n v(e) bast(o)no alora farò la dedica de stó libro tal fiolo ch era na volta sta perzona grande. Tutti i grandi prima ènno stati fioli. (Bensì èn pochi quilli ch(e) s(e) n arcord(o)no). Alora correggo la mi dedica:

ta Leone Werth

quan ch era n frego cinino

I



Na volta, quann évo sè(i) anni, su n libro ch(e) parlava dla foresta vergine, ch(e) se ntitolava Storie vissute della natura vidde n disegno bello mbómpò. S(e) v(e)deva n serpente boa mentre nghiotiva n animale. Eqqve la copia del disegno. C era scritto "I boa nghiot(o)no j Janimali tutti sani, senza masticalli. Dóppo gni la fònno piú a mòv(e)se e dorm(o)no sè(i) mesi d(e) fila per digerilli. Ciò pensato parecchio ta l avventure su la jungla. E alóra so riescito a fa l mi primo disegno. L mi disegno n. 1. Era cossì:

